

COMUNE DI FELTRE
Provincia di Belluno

P.I.
2013 - A

elaborato



A.T.O.
9

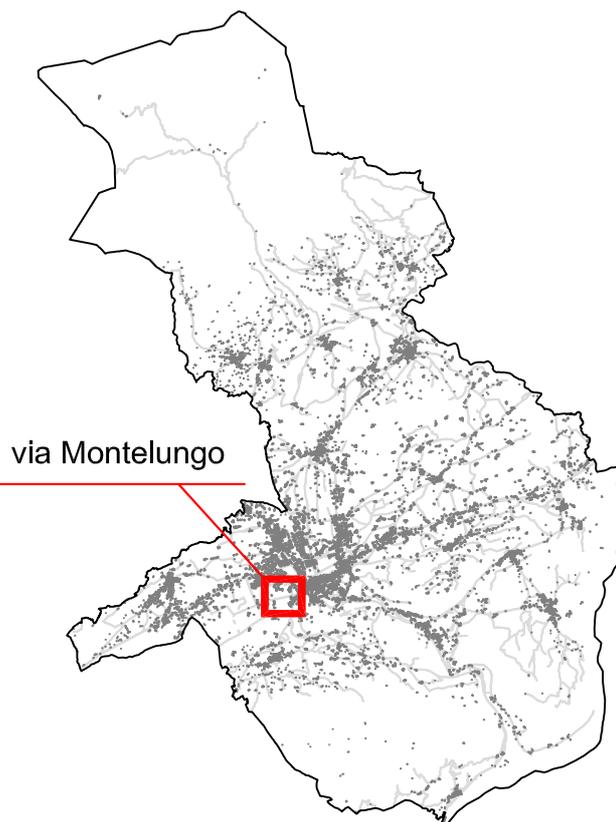
ambito

scala



Relazione Programmatica

variante di dettaglio in Via Montelungo



UFFICIO ASSOCIATO
URBANISTICA
Comuni di Feltre, Alano, Quero,
Seren del Grappa e Vas

UNITA' DI PROGETTO
PIANIFICAZIONE DEL
TERRITORIO
arch. Oliviero Dall'Asen

UFFICIO PIANIFICAZIONE
arch. Michela Rossato



CITTA' DI FELTRE

IL SINDACO
Paolo Perenzin

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Luciano Perco

IL SEGRETARIO
Daniela De Carli

ADOTTATO

con deliberazione di **C.C. n° 15** del **28/04/2014**

Il Presidente

Il Segretario

APPROVATO

con deliberazione di **C.C. n° 62** del **30/09/2014**

Il Presidente

Il Segretario

vigente dal
25/10/2014

1. IL QUADRO NORMATIVO

La legge urbanistica regionale n.11 del 2004, stabilisce criteri, indirizzi, metodi e contenuti degli strumenti di pianificazione, ai fini della promozione e realizzazione di uno sviluppo sostenibile e durevole, nel rispetto delle risorse naturali, della tutela delle identità storico-culturali e della qualità degli insediamenti urbani ed extraurbani, della tutela del paesaggio rurale, montano e delle aree di importanza naturalistica, della messa in sicurezza degli abitati e del territorio dai rischi sismici e di dissesto idrogeologico, del coordinamento delle dinamiche del territorio regionale con le politiche di sviluppo nazionali ed europee.

La stessa L.R.11/2004 stabilisce che la pianificazione urbanistica comunale si esplica mediante il piano regolatore comunale, che si articola in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (Piano di Assetto del Territorio) ed in disposizioni operative, contenute nel Piano degli Interventi (Piano degli Interventi).

Il piano di assetto del territorio (P.A.T.) è lo strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale, individuando le specifiche vocazioni e le invarianti di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore ed alle esigenze dalla comunità locale.

Il Piano degli Interventi (P.I.) è lo strumento urbanistico che, in coerenza e in attuazione del Piano di Assetto del Territorio, individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità.

Il Comune di Feltre è dotato di Piano di Assetto del Territorio adottato con delibera di Consiglio Comunale n° 78 del 03 luglio 2006 e ratificato con delibera di Giunta Regionale n° 2404 del 31 luglio 2007, pubblicata sul B.U.R. n° 76 in data 28 agosto 2007, ed ai sensi della legge il previgente Piano Regolatore Generale ha acquistato il valore e l'efficacia di Piano degli Interventi per le parti compatibili col Piano di Assetto del Territorio.

Il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Feltre è costituito dai seguenti elaborati:

- Elaborati cartografici, redatti alla scala 1:10.000:
 - tav. 1 – Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale;
 - tav. 2 – Carta dei valori individuati dal Piano di Assetto del Territorio (le invarianti);
 - tav. 3 – Carta della fragilità territoriale;

- tav. 4/a – Carta degli Ambiti Territoriali Omogenei (ATO);
 - tav. 4/b – Carta delle azioni di piano (la trasformabilità);
 - tav. 4/c – Carta delle reti per la mobilità;
 - tav. 4/d – Carta delle compatibilità del Piano di Assetto del Territorio con il PRG vigente.
- Relazione di Progetto e allegati
 - Relazione Tecnica
 - Norme Tecniche
 - Banca dati alfa-numerica e vettoriale contenente il quadro conoscitivo
 - VAS

In osservanza a quanto disposto dall'art.45 delle NT del Piano di Assetto del Territorio il Piano degli Interventi adeguato al Piano di Assetto del Territorio potrà essere redatto in unica soluzione oppure con atti progressivi, rispettando comunque una delle seguenti modalità:

- interessare tutto il territorio comunale;
- interessare interamente il territorio ricompreso in uno o più A.T.O.;
- affrontare una tematica specifica, nel qual caso il Piano degli Interventi dovrà occuparsi di tutti gli ambiti del territorio comunale interessati da tale tematica con le specificazioni che seguono.
- Il Piano degli Interventi per ogni singola tematica dovrà:
- definire le aree prese in considerazione e se non sono la totalità di quelle interessate dalla tematica specifica giustificare la esclusione di alcune;
- definire i tempi per l'attuazione delle singole aree e un termine oltre il quale decade la pianificazione.

Come previsto dalla normativa vigente il Piano degli Interventi dovrà assegnare ad ogni area la capacità edificatoria e le modalità di attuazione nel rispetto del dimensionamento complessivo del Piano di Assetto del Territorio indicato nella Relazione di Progetto conformemente a quanto contenuto nell'allegato H della stessa.

Il Piano degli Interventi, in attuazione al P.A.T., vigente è costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione programmatica
- Norme Tecniche Operative
- Norme Tecniche operative (AREA PAMAG)
- Schede di progetto
- Schede Rilievo patrimonio edilizio esistente (Sch.ril)
- tav. EU – Il territorio extraurbano (intero territorio) (scala 1.5000)
- Tav. CA - Il centro abitato (zone significative) (scala 1: 2.000)

- Tav. CS - Ambito di progettazione puntuale (centri storici e progetti speciali)
(scala 1:1.000)
- Valutazione di Compatibilità Idraulica
- Valutazione di Compatibilità Sismica
- Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale
- Registro dei crediti edilizi e delle indennità

2. OGGETTO DEL PIANO DEGLI INTERVENTI E SOLUZIONE PROPOSTA

La presente variante al Piano degli Interventi vigente consiste nella modifica della destinazione d'uso di zona di una porzione di territorio in corrispondenza di una serra esistente prevista in ampliamento variando una parte di Z.T.O. da zona F – verde pubblico a Z.T.O. E2 per insediamenti agricoli.

La porzione di cui si prevede il cambiamento è di circa 600 mq ed è collocata a ridosso dell'edificato esistente.

3. COMPATIBILITÀ COL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO

La presente variante interviene sul Piano degli Interventi vigente che già si occupava di dare attuazione al P.A.T. risultando con esso quindi pienamente compatibile.

Non si prevedono modifiche ai parametri dimensionali del P.I. vigente.

4. COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

La presente variante non comporta alcun appesantimento dell'equilibrio ambientale delle aree interessate .

5. COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA

Per quanto riguarda la compatibilità idrogeologica si rimanda alle valutazioni di compatibilità idraulica e sismica allegata alla presente variante le quali dimostrano la compatibilità dell'intervento proposto.

6. OPERE PUBBLICHE (PIANO TRIENNALE)

Gli interventi relativi alla presente variante non comportano la realizzazione effettiva di alcuna nuova opera pubblica particolare né di alcun nuovo spazio a standard di uso pubblico.

7. VALIDITA' TEMPORALE

Ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/04 decorsi cinque anni dall'entrata in vigore dei

singoli Piani di Intervento decadono le previsioni relative alle eventuali aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a eventuali nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché gli eventuali vincoli preordinati all'esproprio compresi nei rispettivi piani.

8. NORME IN CASO DI DECADENZA

In caso di decadenza del Piano degli Interventi o di alcune sue parti per le aree interessate, fino ad una nuova disciplina urbanistica, si applica l'articolo 33 della L.R. 11/04.

INDICE

1.	1. IL QUADRO NORMATIVO _____	2
2.	OGGETTO DEL PIANO DEGLI INTERVENTI E SOLUZIONE PROPOSTA__	4
3.	COMPATIBILITÀ COL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO _____	4
4.	COMPATIBILITÀ AMBIENTALE _____	4
5.	COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA _____	4
6.	OPERE PUBBLICHE (PIANO TRIENNALE) _____	4
7.	VALIDITA' TEMPORALE _____	4
8.	NORME IN CASO DI DECADENZA _____	5